

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Tosi: al via la cassa integrazione

Gea Somazzi · Friday, September 21st, 2018

La Franco Tosi avvia la cassa integrazione ordinaria e non approva il bando di vendita emesso dal commissario fallimentare Andrea Lolli: un fulmine a ciel sereno, la notizia annunciata oggi, venerdì 21 settembre, alle parti sindacali dalla stessa Bruno Presezzi Spa.

A non piacere agli imprenditori Alberto Presezzi e Barbara di Febo in Presezzi è la **suddivisione in due lotti della superficie occupata dalla fabbrica**, la cosiddetta "Area Nord Rettificata". A seguito dell'**ultimo incontro tenutosi in estate al Mise**, infatti, è stato pubblicato il **bando per la cessione del lotto Nord della storica fabbrica metalmeccanica**, ma, contrariamente a quanto tutti si aspettavano, il valore dell'area non è stato abbassato. Si è invece proceduto alla **suddivisione dell'intero lotto Nord in due parti**: il comparto A, che in questo momento accoglie l'area produttiva della nuova Tosi, è cedibile per 6.020.000 euro, mentre il valore del comparto B ammonta 2,9 milioni di euro.

*«Questa decisione a noi non sta bene – sottolinea l'imprenditrice Di Febo –: il valore dell'area è rimasto di 9 milioni e **non condividiamo la suddivisione**. In sostanza, il valore della parte produttiva ammonta a 6 milioni, mentre il valore dell'area adibita ad ufficio è di quasi 3 milioni. Pensavamo di poter arrivare ad un punto d'incontro dopo l'incontro al Mise, invece non è stato così. Non capiamo la scelta del commissario Lolli. **A questo punto siamo sempre più propensi all'idea di lasciare Legnano e trasferire la Tosi a Burago. Pianificheremo le modalità per avviare il trasloco.** Per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria è stata una scelta obbligata».*

Lunedì 24 settembre i sindacalisti incontreranno i 140 impiegati e i 60 operai della Tosi e poi procederanno a discutere i termini della **cassa integrazione, che essendo ordinaria potrà durare al massimo 13 settimane**: *«Non nascondiamo che c'è una forte preoccupazione – spiega Renato Smeraldi, segretario della Fiom Cgil sezione Legnano -: **stiamo parlando di un ammortizzatore sociale e non strutturale che sarà momentaneo**. Scelta causata da uno scarico produttivo. E di certo anche da parte nostra non mancano le perplessità sul bando emesso dal commissario».* A mettere in difficoltà la società brianzola, inoltre, c'è anche la **posizione del presidente americano Donald Trump sull'accordo sul programma nucleare dell'Iran**, dove la Tosi ha sempre raccolto commesse.

Dal canto suo l'Amministrazione Comunale mantiene alta l'attenzione sulla questione Tosi: *«L'amministrazione c'è, ma non può certamente risolvere il problema – ribadisce il sindaco Gianbattista Fratus -: sono i due soggetti coinvolti che devono trovare il punto di incontro. Siamo*

ancora disponibili a favorire un confronto costruttivo e ci auguriamo che la Tosi possa rimanere a Legnano».

Per il commissario straordinario Lolli, che sta curando la procedura fallimentare della ex Franco Tosi, invece, la suddivisione dell'area industriale va proprio nella direzione di **«facilitare il più possibile l'acquisizione del lotto, senza caricare eccessivamente l'interessato che in questo modo potrà acquistare prima un lotto e poi l'altro. Mi sembra assolutamente chiaro l'intento dell'operazione che abbiamo attuato e mi stupisce che non siano state comprese le intenzioni».**

Intanto, sono stati pubblicati i bandi per la Carpenteria Metallica, ex Manutenzione, ex Sbarratori e prossimamente verrà ufficializzata la gara per le altre aree, *«come prevede il programma di cessione autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico».*

This entry was posted on Friday, September 21st, 2018 at 11:12 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.